

Una mano alla chirurgia

I medici che intervengono sul delicato arto a Lugano per parlare di tecnica e sostenibilità

Di **Mauro Spignesi**

Tempo di lettura: 4'50"

Nel mondo del teatro minuti gesti permettono di svestirsi per entrare nei panni di un personaggio e questi stessi gesti nel mondo dell'acrobazia stabilizzano equilibrio e fiducia. Darci una mano significa un mondo di cose, sulla scena noi trasformiamo questo anelito in grazia, leggerezza, poesia. Due parole sul mio mestiere che interpreto sempre in punta di mano», è il piccolo racconto di Daniele Finzi Pasca pensato per introdurre il Congresso della Società svizzera di chirurgia della mano (SSCM-SGH) e della Società svizzera di riabilitazione della mano (SSRM-SGHR), che si svolgerà a Lugano giovedì e venerdì prossimi (Palazzo dei congressi). «È un importante momento di approfondimento e di scambio professionale per tutti i profes-



GLI INTERVENTI

Le tecniche che utilizziamo oggi sono meno invasive, i tagli sono millimetrici

IL CONGRESSO

L'incontro è un'occasione per promuovere il Ticino, aprirà Daniele Finzi Pasca

Ivan Tami

Presidente Società svizzera chirurgia della mano

perché è un'articolazione a rischio, visto che se una persona scivola tende sempre a mettere la mano davanti per attutire la caduta». Si parlerà pure delle lesioni dei tendini flessori, frutto spesso «di tagli per esempio in cucina.

I nuovi trattamenti

Al congresso i medici si concentreranno sui trattamenti per queste patologie. «Tenendo conto che le tecniche di oggi - fa notare ancora Tami - sono sempre meno invasive, cioè vengono effettuate con interventi che rispettano i tessuti circostanti la patologia da trattare. Perché, come accade per anca e ginocchio, anche per l'artrosi, se io devo applicare una protesi

in un'articolazione delle dita devo comunque farlo senza danneggiare i tessuti circostanti per avere il miglior risultato possibile sia dal punto di vista funzionale che estetico. E in questo sta l'abilità del chirurgo, aiutato appunto, come dicevo prima, dalle nuove tecniche chirurgiche».

Le protesi migliorano

Anche le protesi sono sempre più precise, raffinate e realizzate con materiali che ne garantiscono la durata per diversi anni riducendo al minimo il rischio di complicazioni. La chirurgia artroscopia, e cioè l'utilizzo di telecamere per visualizzare le articolazioni con pic-

coli accessi, è un esempio di chirurgia mini-invasiva. L'avvento inoltre della robotica in campo medico con l'aiuto dell'intelligenza artificiale sarà sicuramente un ulteriore supporto all'attività del chirurgo a vantaggio della qualità delle cure al paziente.

Tra gli altri temi, al congresso di parlerà anche di «sostenibilità ambientale. Avremo anche un occhio di riguardo - conclude Tami - sulla sostenibilità della chirurgia e della riabilitazione della mano. Perché anche la medicina deve dare il suo contributo in questo delicato e molto attuale fenomeno, in relazione all'uso e ai materiali che consumiamo nelle nostre cliniche».



nisti attivi in questo campo, sia nelle realtà sanitarie pubbliche che private», spiega il dottor Ivan Tami, specialista in Chirurgia della mano e in Chirurgia ortopedica e traumatologia dell'apparato locomotore, membro FMH e presidente della Società svizzera di chirurgia della mano e del Comitato organizzatore. «Sono - aggiunge - particolarmente orgoglioso del fatto che quest'anno, fra tutte le città della Svizzera, la scelta del Congresso sia caduta su Lugano. E la scelta di Daniele Finzi Pasca non è casuale, visto che è senza dubbio uno dei più qualificati rappresentanti della vita culturale ticinese a livello internazionale».

Oltre 700 specialisti del settore

In Ticino arriveranno oltre 700 professionisti, fra medici, terapisti e altre figure legate a questo ambito medico. E la due giorni servirà come momento di confronto per conoscere nuove tecniche, terapie, scoperte scientifiche, su una parte del corpo umano particolarmente sensibile. «Le patologie più comuni con le quali ci dobbiamo confrontare - aggiunge ancora Ivan Tami, responsabile del Centro manogomito della Clinica Ars Medica - sono la sindrome del tunnel carpale, poi il dito a scatto ma anche le malattie degenerative come l'artrosi che con l'invecchiamento della popolazione è particolarmente presente e tocca anche mano, polsi e gomiti. Inoltre affronteremo i trattamenti per le fratture del polso, proprio

Il settore medico

1 Una decina di specialisti
Sono una decina gli specialisti in Ticino che si occupano esclusivamente di chirurgia della mano. Lavorano sia in ambito privato sia in strutture pubbliche.

2 I chirurghi belgi
Al Congresso che si svolgerà a Lugano quest'anno saranno ospiti i chirurghi della mano dell'associazione di categoria del Belgio, che porteranno le loro ricerche.

3 Il riconoscimento
La Federazione europea chirurgia della mano ha assegnato la qualifica di European Hand Trauma and Replantation Center sino al 2026 all'Unità mano EOC.

La ricerca

Una mappa completa delle cellule per la comprensione dell'artrite

Dai segreti della formazione della placenta e dello scheletro, fino agli organoidi del cervello e l'individuazione di nuove tipologie di cellule nell'intestino: sono decine le scoperte arrivate da più di 3.600 ricercatori di oltre 100 paesi impegnati nel progetto dell'Atlante delle cellule umane. I primi risultati sono stati raccolti in oltre 40 articoli pubblicati su «Nature» e altre riviste dello stesso gruppo editoriale.

Un futuro nuovo studio

L'obiettivo è profilare miliardi di cellule di ogni organo e tessuto umano così da avere una mappa completa e guidare qualsiasi futuro nuovo studio. Uno sforzo enorme che sfrutta i più potenti strumenti ad oggi disponibili, tra cui l'Intelligenza Artificiale che permette di classificare tutte le tipologie di cellule e confrontare i dati per cercare ad esempio cellule simili in tessuti e contesti diversi.

«Quello che sta emergendo da queste scoperte sta già rimodellando la nostra comprensione della salute e della malattia, aprendo la strada a benefici trasformativi per la salute che avranno un impatto sulle vite in tutto il mondo», ha detto Jeremy Farrar, dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Lo sviluppo della placenta

I risultati spaziano da nuovi dati sullo sviluppo della placenta e dello scheletro, da cui sono emersi importanti indizi per la comprensione dell'artrite, ai cambiamenti che avvengono nel cervello, fino alla scoperta di cellule finora sconosciute nell'intestino. Lo studio ha permesso di analizzare con un dettaglio senza precedenti le caratteristiche degli organoidi cerebrali, mini-repliche del tessuto cerebrale umano utili, ad esempio, a studiare le malattie neurodegenerative.